

19 Giugno 2020

# Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

## IL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ



*Omelia del 19 giugno 2020*



Quest'oggi celebriamo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù e la celebriamo con tutto l'amore, la riconoscenza, la riparazione e l'espiazioni possibili.

***“Una volta - scrive Santa Margherita Maria Alacoque - mentre ero davanti al Santissimo Sacramento, era un giorno dell'Ottava del Corpus Domini..”***

Esattamente come oggi.

***“..Ricevetti dal mio Dio grazie straordinarie del Suo Amore, mi senti spinta dal desiderio di ricambiarlo e di rendergli amore per amore. Egli mi rivolse queste parole:***

***“Tu non puoi mostrarmi amore più grande che facendo ciò che tante volte ti ho domandato.”***

***Allora scoprendo il Suo Divin Cuore mi disse:***

***“Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini e che nulla ha risparmiato fino ad esaurirsi e consumarsi per testimoniare a loro il Suo Amore. In segno di riconoscenza però non ricevo dalla maggior parte di essi che ingratitudini, per le loro irriverenze, i loro sacrilegi, e per le freddezze e i disprezzi che essi mi usano in questo Sacramento d'Amore. Ma ciò che più mi amareggia è che ci siano anche dei cuori a Me consacrati che mi trattano così”***

Noi dobbiamo riparare tutte queste ingratitudini, queste irriverenze, questi sacrilegi, freddezze e disprezzi. Ovviamente Gesù qui sta facendo riferimento all'Eucarestia. Il sacrilegio è un'offesa gravissima a qualcosa di Sacro, il Corpo e il Sangue di Cristo sono “Il Sacro” per eccellenza. Immediatamente si apre la porta al legame strettissimo che intercorre tra il Sacratissimo Cuore di Gesù e il Cuore Eucaristico di Gesù. Sono

inscindibilmente legati come hanno mostrato molti Papi e tanti Santi nella Chiesa.

Gesù cerca segni di riconoscenza, perché l'Amore che Lui ha dato è un Amore totale, infinito, è un amore per sempre, e questo Amore si realizza all'interno dell'Eucarestia, all'interno di questo Sacramento meraviglioso che il Signore ci ha donato, per essere amato, per essere adorato, per essere ricevuto nel modo più degno possibile, certamente non nella freddezza, non nell'indifferenza, non nella noncuranza, basta vedere qui come noi ci atteggiemo davanti al Tabernacolo, davanti all'Eucarestia, se sappiamo fare la genuflessione, se la facciamo, se ci mettiamo in ginocchio in Chiesa, bisogna mettersi in ginocchio, bisogna fare la genuflessione, anche al tempo del Covid ci si può mettere in ginocchio senza il contagio di nessuno. Nessuno può proibire ad un fedele di mettersi in ginocchio. E' un diritto genetico, inalienabile della vita cristiana, di colui che ha la percezione di avere davanti il Corpo di Cristo, che ha un legame strettissimo con il suo cuore.

*"Desiderio desideravi"*

*"Ho bramato, bramando ardentemente quest'ora, questo momento."*

Non è il momento della Croce, ma è il momento dell'Istituzione dell'Eucarestia:

*"Desiderio Desideravi"*

Noi non possiamo avere disprezzi verso l'Eucarestia, non possiamo avere disprezzi verso Gesù, perché disprezzare l'Eucarestia, non avere il culto dovuto all'Eucarestia vuol dire disprezzare, vuol dire infangare il Cuore di Cristo, vuol dire, dire a quel Cuore:

*"Tu hai fallito. Il Tuo amore non serve a niente. Il Tuo Cuore non mi interessa."*

Se poi questo avviene in un Sacerdote o in una Suora, non ci sono parole per descriverlo.

***“Per questo - prosegue Gesù - ti chiedo che il Primo Venerdì dopo l’Ottava del Corpus Domini, sia dedicata ad una festa particolare per onorare il mio Cuore, ricevendo in quel giorno la Santa Comunione..”***

Noi sappiamo che la Santa Comunione Sacramentalmente ricevuta è quello a cui Gesù qui fa riferimento, ma sappiamo che c’è anche la Comunione Spirituale. Tutte e due si chiamano Comunione.

***“Facendo la Santa Comunione e facendo un’ammenda d’onore..”***

Ammenda che noi faremo al termine della Santa Messa, bellissima, che recitata pubblicamente in Chiesa ottiene l’indulgenza plenaria, ma che sarebbe bello che imparassimo a dire tutti i venerdì.

***“Per riparare tutti gli oltraggi ricevuti durante il periodo in cui è stato esposto sugli altari.”***

Gli oltraggi più grandi Gesù li riceve nell’Eucarestia. Il Sacro Cuore di Gesù mentre parla di se stesso parla dell’Eucarestia, è un Cuore Eucaristico, ma non potrebbe essere diversamente. Gesù parlando del suo Sacro Cuore già pensava all’Eucarestia, al legame stretto.

***“Io ti prometto che il mio cuore si dilaterà per effondere con abbondanza le ricchezze del Suo Divino Amore su coloro che gli renderanno quest’onore e gli procureranno che gli sia reso da altri.”***

Viviamo questo giorno stretti al Tabernacolo. Oggi è il giorno del Tabernacolo, oggi è il giorno di stare vicino a Gesù Eucarestia, oggi è il giorno di stringerci al frutto gustosissimo del Cuore di Cristo che è

l'Eucarestia e prepararci così a giovedì prossimo quando celebreremo la festa del Cuore Eucaristico di Gesù

Sia lodato Gesù Cristo.

\*\*\*\*\*

**Link audio omelia**

<https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/4141>

**Seguici anche su Twitter:**

[https://twitter.com/veritatem\\_c/status/1273883197558992897?s=21](https://twitter.com/veritatem_c/status/1273883197558992897?s=21)

**Link del sito dove trovare tutte le omelie:**

<https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/>